

Venezia, malore nella notte ansia per Paola del Belgio

► In vacanza da giorni con il marito Alberto, la regina è stata ricoverata all'ospedale civile

► Il timore di un ictus, poi il rientro in patria. Il primario: «Nulla di grave, si è già ripresa»

CASO

VENEZIA Nella notte la corsa in motoscafo al Pronto soccorso di Venezia. Gli esami blindati in ospedale, come si conviene a una testa coronata. E poi il sospiro di sollievo: nulla di grave dietro a quel malore. Solo un gran spavento per la regina madre del Belgio, Paola di Haffo di Calabria, in vacanza a Venezia con il marito Alberto. Quello che all'inizio si era temuto potesse essere un ictus, dopo accurate analisi si è infatti rivelato solo un problema neurologico transitorio. E già ieri pomeriggio la regina madre è potuta rientrare a Bruxelles, con il marito, a bordo di un aereo di Stato inviato dal Belgio.

VITA PRIVATA

La bella principessa italiana che aveva portato la "doce vita" alla corte di Bruxelles è oggi un'affascinante anziana di 81 anni dai capelli candidi e il portamento elegante. Dal 2013, quando Alberto ha abdicato in favore del figlio, l'attuale re Philippe del Belgio, l'anziana coppia fa vita discreta, lontano dai riflettori. E in visita privata Paola e Alberto erano a Venezia già da una settimana.

Erano arrivati in macchina, con una scorta di tre persone. Il consueto personale di Palazzo Reale li segue ovunque. Come alloggi non avevano scelto uno dei grandi alberghi di lusso, probabilmente troppo affollati. Ma la "Pensione Accademia", un tre stelle di classe, un po' defilato e noto per la sua riservatezza, con vista di scorcio sul Canal Grande e zona Gallerie dell'Accademia, nei martedì sera erano a passeg-

**UNA COPPIA È ARRIVATA
UNA SETTIMANA FA
IN MACCHINA
PERNOTTAVA
ALLA "PENSIONE
ACCADÉMIA"**

gio, a braccetto, sereni, con quell'aria da signori un po' d'altri tempi, eppure ben mimetizzati nel via vai di turisti d'ogni genere che popola Venezia.

LO SPAVENTO

Poco prima di mezzanotte, in albergo, il malore che ha tanto spaventato la coppia reale e il suo seguito. All'ospedale Santi Giovanni e Paolo la regina è arrivata in motoscafo privato attorno alla mezzanotte. Temendo un ictus, è stato disposto il ricovero per una serie di analisi. Per Paola del Belgio si è mobilitata l'intera macchina ospedaliera, dal Pronto soccorso all'equipe della Neurologia veneziana, ma anche gli specialisti neurologi e neuroradiologi

dell'Angelo, l'ospedale di Mestre, che hanno esaminato i referti per via telematica. Esami accurati che via, via hanno escluso problemi gravi e consentito le dimissioni all'indomani.

PRIVACY PROTETTA

Intanto, fin dalla mattina, la notizia del ricovero regale era diventata pubblica. E fuori dall'ospedale si era radunato un gruppetto di fotoreporter, compresi un paio di corrispondenti di media belgi. Ma la regina madre era stata blindata dall'Urss di Venezia, come sempre in casi simili, per rispetto della privacy. Ricoverata nel reparto di Cardiologia, più curata e appartata, lontano da sguardi indiscreti, con i carabi-

Da ambasciata di Russia a set di film e serie tivù il fascino di Villa Meravege

IL PALAZZO

VENEZIA Non è la prima volta che la regina Paola di Liegi soggiorna a Venezia alla Pensione Accademia. L'albergo della famiglia Salmaso, situato nelle vicinanze delle Gallerie dell'Accademia e adiacente al Canal Grande, è rinomato per la sua riservatezza e per questo viene spesso scelto da regnanti, politici e artisti di fama internazionale. Bocche cucite infatti sulla presenza della regina madre nell'antico palazzo vene-

ziano del diciassettesimo secolo, Villa Meravege, circondato da ampi giardini.

GLI OSPITI

Anche lo scrittore russo Josif Brodsky, premio Nobel per la letteratura nel 1987, fu assiduo frequentatore della Pensione Accademia negli anni '70. Ancora oggi l'albergo richiama molti ospiti dalle terre di Mosca e altrettanti passanti alla ricerca delle terre del loro amato poeta. Il palazzo risulta legato a doppio filo con la Russia anche per un'altra impor-



REALI Paola di Liegi con il marito Alberto: lei ha 81 anni (Dm/ANSA)

tante ragione: Villa Maravege fu la vera e propria ambasciata russa tra il 1783 e il 1797, negli ultimi anni della Serenissima. A seguito della caduta della Repubblica, il palazzo continuò a essere legato alla Russia diventandone un consolato, sicuramente nel periodo fra le due guerre mondiali, e, si dice, anche nell'800. La Pensione Accademia, un tre stelle lusso, ha avuto l'onore di ospitare i Duchi di Kent, cugini della regina Elisabetta II, lo scrittore Primo Levi, i registi Marcello Mastroianni e Mario Monicelli, Sir Lawrence

Olivier, Tobias Owen e il musicista David Gilmour. Ne sono stati ospiti anche altri volti noti agli italiani, seppure in ambiti differenti, come l'attrice Luciana Littizzetto e l'ex premier Mario Monti. L'hotel e i suoi giardini sono stati location prediletta di grandi registi per le loro produzioni: film come "Summertime" e "Le due vite di Mattia Pascal" di Marcello Mastroianni e la serie televisiva tedesca "Il commissario Brunetti" di Donna Leon.

Daniela Ghio

GIORNALISMO MODERNO

nieri a cacciare gli indiscreti. Chi l'ha comunque incrociato in ospedale è rimasto colpito da questa donna di classe, ancora di gran fascino alla sua età e nella malattia.

Attorno alle 13, in ospedale, è arrivato anche re Alberto. Un passaggio veloce per raggiungere la moglie in reparto e organizzare la partenza, con le persone di scorta. Il gruppetto è uscito dall'ospedale alle 14.30. Nella darsena chiusa dell'ospedale, protetti da sguardi curiosi, si sono imbarcati nell'idroambulanza per raggiungere l'aeroporto di Tessera, dove li attendeva l'aereo di Stato.

IL BOLLETTINO MEDICO

Un sospiro di sollievo per tutti, anche per i sanitari dell'ospedale che hanno potuto dimettere la regina Paola in tranquillità. «Le sue condizioni non destano preoccupazioni - ha confermato il direttore del Pronto soccorso, Michele Alzetta -. Ha avuto un piccolo malore, sono stati fatti tutti gli accertamenti che hanno escluso che ci siano problemi particolari in atto». Il primario ha anche smentito l'ipotesi dell'ictus che era stata rilanciata in mattinata. «Non ha avuto nulla di così grave. Ha ripreso tutte le sue capacità. È visto che doveva prendere l'aereo, l'abbiamo sottoposta ad ulteriori analisi diagnostiche necessarie per escludere problemi particolari. Credo che si sia spaventata, certo, ma come capiterebbe a chiunque sentendosi male in una città straniera. Ora tutto è finito. Ci dispiace che abbia concluso così questa sua vacanza veneziana».

LUOGO DEL CUORE

Per la coppia reale, amante dell'arte, Venezia è un po' un luogo del cuore. Ci tornano una volta l'anno, in genere per visitare la Biennale. L'arte contemporanea, in particolare, è una passione di Paola. L'anno scorso il viaggio già organizzato era saltato proprio per problemi di salute della regina. Quest'anno il finale imprevisto, comunque a lieto fine. E chi li conosce giura che torneranno in laguna.

Roberta Brunetti

GIORNALISMO MODERNO